

## ADEMPIMENTI

---

### **Funzione “polivalente” per il nuovo Spesometro**

di Luca Caramaschi

Uno degli elementi di maggior novità che caratterizza il modello di “**Spesometro**” introdotto dal recente Provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle Entrate [Prot. 2013/94908 del 2 agosto 2013](#), è certamente la **struttura polivalente** del modello.

Lo stesso, infatti, non dovrà accogliere solo i dati relativi alle operazioni rilevanti ai fini Iva, secondo quanto previsto in origine **dall’art. 21 del D.L. 78/2010**, ma potrà/dovrà (in taluni casi la scelta del nuovo modello è **facoltativa**, in altri casi **va a sostituire** la precedente modalità di trasmissione) essere utilizzato per assolvere ad altri obblighi di comunicazione previsti dall’amministrazione finanziaria. In particolare il nuovo modello è strutturato per consentire **l’inserimento dei dati** relativi alle seguenti comunicazioni:

- comunicazione operazioni di cui all’art. 21 del D.L. n.78 del 31.5.2010 (cosiddetto “Spesometro”)
- comunicazione operazioni di cui **all’art. 3, co.2-bis del D.L. n.16 del 2.3.2012** (acquisti in denaro contante oltre una determinata soglia effettuati da turisti cittadini extra UE presso commercianti al minuto e agenzie di viaggio)
- comunicazione operazioni da parte di operatori commerciali che svolgono **attività di leasing finanziario ed operativo, di locazione e/o di noleggio** di autovetture, caravan, altri veicoli, unità da diporto e aeromobili (l’utilizzo del nuovo modello è alternativo al modello approvato con Provvedimento direttoriale del 21.11.2011)
- comunicazione operazioni di cui **all’art.16 lett. c) del D.M. 24.12.1993** (operazioni di acquisto senza iva effettuate da operatori economici sammarinesi)
- comunicazione operazioni da e verso operatori economici aventi sede, residenza o domicilio in Stati o territori a fiscalità privilegiata (cosiddetta **comunicazione operazioni black list**).

L’apprezzabile sforzo di accorpate in un’**unica modulistica** tutte le comunicazioni sopra richiamate, tuttavia, rischia di essere vanificato dal fatto che in relazione a diversi di questi adempimenti **permangono le periodicità originarie di presentazione**. E’ il caso, ad esempio, della **comunicazione black list** che, salvo attese ed auspiccate modifiche, oggi prevede la cadenza mensile o trimestrale a seconda del volume delle operazioni effettuate. Ma è anche il caso della comunicazione degli acquisti da San Marino che allo stato attuale **mantiene la periodicità mensile** e, infine, senza considerare la comunicazione degli acquisti effettuati da turisti stranieri, che addirittura **si presenta come preventiva** rispetto al versamento del denaro

contante sul conto corrente bancario o postale.

Di fatto, solo la comunicazione delle operazioni da parte di operatori commerciali che svolgono attività di **leasing finanziario ed operativo, di locazione e/o di noleggio di autovetture, caravan, altri veicoli, unità da diporto e aeromobili** potrà allo stato attuale essere annualmente **“accorpata”** alle operazioni da ricomprendere nel classico **“Spesometro”**. Peraltro, è bene ricordare che in relazione a tale comunicazione resta in vigore la possibilità di fare ricorso al precedente modello previsto dal [Prov. 21.11.2011](#) e, quindi, di mantenere di fatto la **separazione delle comunicazioni**.

Va, inoltre, considerato il fatto che le decorrenze di utilizzo del nuovo modello sono differenti in relazione alle varie comunicazioni e in particolare:

- per lo **“Spesometro”** il modello va utilizzato per la prima volta per comunicare le operazioni relative **all'anno 2012**;
- stesso discorso vale per la comunicazione delle operazioni poste in essere da parte di operatori commerciali che svolgono attività di **leasing finanziario ed operativo, di locazione e/o di noleggio**, dovendosi utilizzare il modello per comunicare le operazioni a partire dall'**anno 2012**;
- per gli acquisti da **San Marino** l'utilizzo del modello scatta a partire dalle operazioni annotate **dal 1° ottobre 2013**;
- per la comunicazione **black list** l'utilizzo del nuovo modello parte con riferimento ai dati relativi alle operazioni effettuate a decorrere **dal 1° ottobre 2013**.

Con riferimento alla presentazione del modello relativo all'anno 2012, quindi, occorrerà valutare molto **attentamente** le operazione da includere o da escludere: si pensi ad esempio alle **operazioni black list** rilevanti ai fini Iva inferiori alla **soglia dei 500 euro** introdotta dal D.L. 16/2012 che non sono state inserite nella relativa comunicazione; le stesse dovranno verosimilmente essere inserite nello **“Spesometro”**. Stessa sorte per le operazioni effettuate fino al 30.9.2013, mentre per quelle poste in essere a partire dal 1° ottobre 2013 la comunicazione nel quadro specifico del nuovo modello dovrebbe sancirne l'esclusione dallo **“Spesometro” annuale**.

In conclusione, quella che è **stata concepita** come una **semplificazione** di adempimenti, **all'atto pratico** non sarà probabilmente tale.